

Giobbe

36 ¹ Eliu riprese: ² «Lasciami ancora insegnarti qualcosa, perché, riguardo a Dio, ho qualche altra cosa da dirti. ³ Sulla base di una conoscenza profonda, voglio rendere giustizia al mio creatore. ⁴ Ti garantisco che le mie parole non sono false. Qui con te c'è uno che ha perfetta sapienza. ⁵ Dio è potente, non disprezza nessuno, giudica con grande fermezza; ⁶ non lascia vivere i malvagi e fa giustizia ai poveri. ⁷ Dio non perde di vista i giusti, ma li fa stare per sempre con onore, sui troni accanto ai re. ⁸ Quando però gli uomini sono imprigionati e afflitti dalle conseguenze delle loro azioni, ⁹ Dio mostra loro gli errori e le trasgressioni che hanno commesso per orgoglio, ¹⁰ apre le loro orecchie perché imparino e li invita ad abbandonare il male. ¹¹ Se essi ascoltano e ubbidiscono, trascorreranno i loro giorni e i loro anni nel bene e nella prosperità. ¹² Ma se non ascoltano, verranno colpiti, moriranno senza rendersene conto. ¹³ I malvagi, invece, saranno pieni di collera e non invocheranno aiuto nemmeno quando Dio li punisce. ¹⁴ Essi moriranno ancora giovani, si perderanno con quelli che si prostituiscono. ¹⁵ Dio soccorre l'afflitto con la sofferenza, lo corregge mediante la disgrazia». ¹⁶ «Giobbe, Dio ti ha salvato quando stavi sull'orlo della rovina; ti ha dato prosperità e non afflizione; la tua tavola si è ricolmata di ogni bene, ¹⁷ ma tu ora sei stato giudicato malvagio, sei sotto il giudizio e la condanna. ¹⁸ Fa' che l'ira non ti spinga a condannare Dio, altrimenti nessun riscatto potrà liberarti; ¹⁹ la tua ricchezza non sarebbe sufficiente, non basterebbe il tuo oro né tutta la tua forza. ²⁰ Non desiderare che venga la fine, che i popoli svaniscono nel buio. ²¹ Sta' attento a non seguire il male; non preferirlo alla sofferenza. ²² Guarda quanto è potente Dio; egli è il più grande maestro. ²³ Nessuno gli ha insegnato che cosa fare, né gli ha detto: "Tu hai fatto male". ²⁴ Ricordati di lodarlo per le sue opere. Tutti cantano le sue meraviglie. ²⁵ Tutti ammirano il suo operare, ma rimangono a guardare da

lontano. ²⁶ Egli è più grande di quanto pensiamo, i suoi anni non si possono contare». ²⁷ «Dio attira in alto le gocce d'acqua e le raccoglie per farne pioggia. ²⁸ Poi le nuvole la versano giù; essa cade in abbondanza su tutti gli uomini. ²⁹ Nessuno comprende fin dove si estendono le nuvole, né come il tuono scoppia nel cielo. ³⁰ Dio illumina il cielo, ma lascia al buio il fondo del mare. ³¹ Egli fa tutto questo per prendersi cura degli uomini e per dar loro cibo in abbondanza. ³² Egli tiene il fulmine nelle mani e lo scaglia contro il bersaglio; ³³ il tuono annunzia che egli viene, gli animali ne avvertono l'arrivo».